

Organizzazione e pianificazione delle attività dell'Ufficio per il Partenariato

(Agenda del partenariato per l'anno 2017)

Sommario

Premessa

1. Il Piano di lavoro annuale (Agenda del Partenariato)
 - 1.1 Linea di attività 1 - Il confronto: i tavoli del partenariato
 - 1.2 Linea di attività 2 – L’approfondimento: le sessioni tematiche
 - 1.3 Linea di attività 3 – La formazione: i percorsi formativi programmati e *on demand*
 - 1.4 Linea di attività 4 – Il *benchmarking*: gli scambi di esperienze
 - 1.5 Linea di azione trasversale – La comunicazione integrata

2. Il modello organizzativo (Organizzazione, composizione, logica di sistema)

Premessa

Il presente documento contiene la proposta riguardante modalità organizzative e pianificazione delle attività dell'Ufficio per il Partenariato. Essa tiene conto anche delle proposte, le sollecitazioni e le riflessioni maturate a seguito di un primo confronto partenariale su questo tema.

Come noto, la Regione Calabria ha assunto un impegno preciso con il Partenariato economico e sociale di proseguire in maniera strutturata il percorso di dialogo e confronto, già avviato in fase di programmazione del POR Calabria, per dare maggiore efficacia alla governance del programma e per migliorare la fase di attuazione. Questo impegno della Giunta è sancito nella deliberazione n. 496 del 06/12/2016 con cui è stato approvato lo Schema di "Protocollo di Intesa per le attività del POR Calabria 2014-2020 tra le Regione Calabria e il Partenariato Economico e Sociale (PES), in coerenza con il Regolamento UE n. 1303/2013 e con il Regolamento UE n. 240 del 07/01/2014 (Codice di Condotta Europeo sul Partenariato).

Il suddetto Protocollo di Intesa del 6 dicembre 2016 stabilisce, tra l'altro che:

- a) il Partenariato **espliciti il suo ruolo attivo in tutte le fasi del ciclo 2014-2020**: dalla fase di programmazione, alla fase di attuazione, fino alla valutazione;
- b) le attività da realizzare vengano definite in un **Piano di Lavoro annuale (Agenda del Partenariato)**, nel quale individuare programmi e obiettivi specifici, condiviso tra le parti e adeguato anche in itinere;
- c) sia garantita l'effettività delle relazioni partenariali attraverso uno **strumento operativo che è l'Ufficio per il Partenariato**, di competenza del Settore 2 "Programmazione, Cooperazione e Capacità Istituzionale" del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria.

Un processo partecipativo, già ben avviato in fase di programmazione, che viene ora esteso alla fase di attuazione dei programmi e di valutazione delle politiche, con l'impegno di consolidare il confronto strategico nella fase di monitoraggio del programma e di favorire il successo degli interventi.

Sulla base di quanto previsto dal Protocollo di Intesa e della discussione già avviata, viene di seguito delineata **una proposta per l'organizzazione e la pianificazione delle attività dell'Ufficio per il Partenariato. La proposta è articolata in tre punti:**

1. **il piano di lavoro annuale (Agenda del partenariato)**, articolato in distinte linee di attività, in relazione alle diverse finalità prefissate e condivise;
2. **il modello organizzativo** basato su un'articolazione del partenariato che preveda diversi livelli di confronto, funzionale ai diversi obiettivi da conseguire e relativo alla specificità e al livello strategico degli obiettivi/attività/argomenti fissati;

3. gli **strumenti di partecipazione**, da utilizzare **per rafforzare l'interazione**, costruire una relazione improntata alla partecipazione attiva e alla condivisione di contributi concreti, e ottenere una maggiore efficacia delle politiche messe in atto.

1. Il Piano di lavoro annuale (Agenda del partenariato)

Dopo la fase di programmazione, che ha visto coinvolti tutti i soggetti del Partenariato in un proficuo lavoro di scambio e condivisione per la definizione di obiettivi e azioni di intervento, si è aperta **la fase di attuazione dei programmi, di monitoraggio e di valutazione delle politiche**, che richiede un ulteriore impegno comune per favorire il successo degli interventi programmati.

Il Piano di azioni che proponiamo è articolato in 4 linee di attività, oltre una linea trasversale riguardante la comunicazione integrata, che rispondono alle diverse finalità che il Partenariato si prefigge:

1. il **confronto** con il territorio e le forze economiche e sociali,
2. l'**approfondimento** di alcune tematiche cruciali,
3. la **formazione** e lo sviluppo delle competenze su temi specifici,
4. il **benchmarking** per crescere attraverso lo scambio di esperienze positive realizzate in altri Paesi.

A queste si aggiunge la **comunicazione integrata**, che rappresenta lo strumento trasversale a disposizione della Regione e del Partenariato per promuovere, diffondere, comunicare quanto in attuazione, svolgendo una funzione di supporto nelle relazioni partenariali.

Tutte le linee di attività e gli strumenti a disposizione hanno l'obiettivo generale di contribuire a **rafforzare il confronto** come metodo di lavoro, **raccogliere** il maggior numero di **contributi** sul tema, **integrare le politiche** regionali secondo le indicazioni del tavolo partenariale.

Affinché sia garantita l'effettività delle relazioni partenariali, la Regione ha affidato la concreta attuazione del Piano di lavoro al Settore 2 "Programmazione, Cooperazione e Capacità Istituzionale" del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, che gestirà l'aspetto organizzativo (convocazioni, interlocuzioni con i partner, proposte di temi in agenda, materiale informativo per la discussione), promuoverà la discussione su azioni di comunicazione e sensibilizzazione alla partecipazione attiva (questionari, call for ideas, ecc.), promuoverà confronti con altre realtà regionali ed europee, offrirà spazi prefissati di comunicazione tra i partner (canali web, e-mail, contatti telefonici, ecc.). All'interno dello stesso Settore 2 è incardinato l'Ufficio per il Partenariato.

1.1 Linea di attività 1 - Il confronto: i tavoli del partenariato

Questa linea afferisce all'attuale Tavolo regionale del partenariato, ed è rivolta ai rappresentanti istituzionali delle diverse organizzazioni che lo compongono. Organizza attività di confronto istituzionale sui temi dell'attuazione, con l'obiettivo di proseguire e consolidare il confronto strategico sulle politiche, già attivo tra Regione e Partenariato, rafforzandolo nella fase di attuazione, monitoraggio e valutazione del programma.

In particolare il confronto potrà riguardare:

- **Raccordo e sinergie tra i diversi Fondi e Programmi** - criticità riscontrate, miglioramenti e soluzioni attivabili
- **Avanzamento del Programma e attuazione delle misure** - condivisione di obiettivi, oggetto, beneficiari, criteri di selezione, procedure amministrative di attuazione dei Bandi Pubblici, Progetti Strategici, Programmazione negoziata, etc; esame di criticità e proposte di soluzioni e miglioramenti
- **Monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dalle politiche e loro incidenza sul territorio** attraverso l'esame degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione; criticità e miglioramenti attivabili.

Per questa linea si possono ipotizzare, nel 2017, orientativamente **tre momenti di confronto** in aggiunta ai momenti coincidenti con il Comitato di Sorveglianza del POR.

1.2 Linea di attività 2 – L'approfondimento: le sessioni tematiche

Questa linea è rivolta ai profili specialistici delle diverse organizzazioni ed ha l'obiettivo di **approfondire la conoscenza e il confronto su alcune tematiche specifiche**, per migliorare l'efficacia degli interventi attraverso una migliore comprensione della materia e dei punti di vista.

Le attività sono strutturate in sessioni tematiche. Ogni sessione di approfondimento, che potrà anche svolgersi in più incontri successivi, sarà centrata su un tema specifico, considerato di particolare interesse, sul quale il partenariato si confronterà con i rappresentanti regionali e porterà il suo contributo di conoscenza e punti di vista, dando voce alle diverse articolazioni sociali e produttive della Calabria.

I temi saranno individuati all'interno di **macro-aree** che a titolo esemplificativo, possono riguardare:

MACRO-AREE TEMATICHE	ASSI E OT DI RIFERIMENTO DEL POR
Innovazione e sviluppo produttivo	1 - Ricerca e Innovazione (OT1) 2 - Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale (OT2) 3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo (OT3)
Turismo, cultura e ambiente	3 - Competitività e attrattività del sistema produttivo (OT3) 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (OT6)

Politiche per il lavoro, formazione e inclusione attiva	8 - Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità (OT8) 9-10 Inclusione sociale (OT9) 11-12 Istruzione e formazione (OT10)
Calabria sicura	5 - Prevenzione dei rischi (OT5)
Infrastrutture e mobilità sostenibile	4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile (OT4) 7 - Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile (OT7)
Legalità	13 - Capacità istituzionale (OT11)

All'interno di queste macro-aree, in base alla rilevanza delle criticità o delle opportunità del momento, e raccogliendo suggerimenti e proposte del Partenariato attraverso un apposito questionario (allegato 2), saranno individuati i temi specifici da approfondire.

Per l'organizzazione dei primi approfondimenti si terrà conto anche delle indicazioni già emerse durante un primo incontro con il Partenariato (cfr report incontro 16 febbraio), come ad esempio **Politiche del lavoro, Calabria sicura, Legalità**.

Al fine di ottimizzare i risultati di questa linea di attività attraverso un'apertura effettiva al confronto, una concretezza dell'approccio al tema con apporti tecnico-specialistici di esperti e di stakeholder, le diverse **sessioni tematiche** seguiranno un **format predefinito**.

A ciascuna sessione parteciperanno:

- La **Regione** con i responsabili dei Dipartimenti a cui fanno capo i temi oggetto dell'incontro;
- **Uno o due esperti** del tema, anche esterno alla Regione, con il compito di portare contributi tecnici sul tema, o nel ruolo di *discussant*, per animare la discussione e rendere efficace il confronto;
- Il **Partenariato Economico Sociale** con i **referenti tematici** delle singole organizzazioni;
- Alcuni **stakeholder** come ad esempio imprese rappresentative del settore, esperienze significative regionali, etc.

Laddove si renda necessario, seguiranno ulteriori incontri, fino alla conclusione dell'approfondimento tematico, o ulteriori momenti di follow-up.

I risultati di ogni incontro saranno sintetizzati in **report**, condiviso e divulgato via web. L'amministrazione regionale utilizzerà questi materiali e questi arricchimenti conoscitivi per effettuare interventi correttivi e per adeguare le scelte procedurali ed organizzative nell'attuazione delle misure.

L'approfondimento sarà fatto in ottica trasversale, laddove necessario, tenendo conto delle intersezioni tra macro-aree.

Per questa linea si possono ipotizzare, nel 2017, cinque sessioni di approfondimento.

1.3 Linea di attività 3 – La formazione: i percorsi formativi programmati e *on demand*

Questa linea è rivolta a tecnici e operatori ed ha l'obiettivo di migliorare la capacità di partecipazione e di proposta del partenariato, attraverso lo sviluppo di competenze tecniche, organizzative, procedurali, amministrative connesse all'attuazione dei programmi. Saranno realizzati percorsi formativi o incontri seminariali, programmati o su richiesta anche di singoli partner. I temi sono legati agli obiettivi tematici del POR o ad essi trasversali.

La scelta dei temi su cui realizzare la formazione sarà fatta anche raccogliendo suggerimenti e proposte del Partenariato attraverso un apposito questionario (allegato 2). Le categorie di ambiti che si possono approfondire con la formazione sono:

- Aspetti tecnici (normativa, formulari modulistica,) relativi agli avvisi;
- Regolamento Ue 1303/2013 (disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei) e Regolamento UE 240/2014 (il codice europeo di condotta sul Partenariato);
- Tematiche “on demand” di interesse specifico del partenariato.

Per questa linea si possono ipotizzare, nel 2017, due percorsi formativi.

1.4 Linea di attività 4 – Il benchmarking: gli scambi di esperienze

Questa linea è rivolta ai rappresentanti istituzionali delle diverse organizzazioni ed ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'apporto e dell'azione del Partenariato attraverso il confronto con gli altri. La linea prevede l'attivazione di network strategici e azioni di benchmarking con le migliori esperienze partenariali europee e nazionali. Si effettuerà quindi una ricerca per individuare le migliori esperienze nazionali e internazionali con cui effettuare momenti di scambio, anche mediante visite in loco, da cui possano trarsi spunti, modelli ed esempi per migliorare l'azione partenariale regionale.

1.5 Linea di attività trasversale – La comunicazione integrata

Questa linea ha l'**obiettivo di fornire una costante informazione** della fase di attuazione delle politiche e di garantire la partecipazione del Partenariato, attraverso un insieme di strumenti che **aiutano nelle relazioni e aumentano la capacità di collaborare e dialogare**.

La relazione tra Regione e Partenariato si è in tal senso consolidata nei mesi scorsi e misurata durante la campagna media sui bandi rivolti alle PMI.

L'azione è rivolta a tutto il Partenariato economico e sociale e si concentra nello scambio di informazioni al fine di amplificare e diffondere capillarmente l'attuazione attraverso gli strumenti di volta in volta individuati.

Attraverso questa azione, si rafforza e consolida il rapporto virtuoso in cui il Partenariato, in un rapporto di stretta alleanza con la Regione, è impegnato a diffondere, promuovere, comunicare quanto viene attuato. Una azione trasversale utile a rafforzare le relazioni partenariali e a diffondere sul territorio le azioni regionali.

1.5.1 Gli strumenti della partecipazione e comunicazione

Gli strumenti di partecipazione hanno l'obiettivo di costruire un rapporto diretto e interattivo tra Regione e PES, di garantire una partecipazione ampia e rappresentativa di tutti i soggetti partenariali. Sono previsti i seguenti strumenti:

- Segreteria organizzativa

Un rapporto diretto e costante verrà garantito con l'attivazione di una segreteria organizzativa che risponde al numero 0961 853952 nei giorni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 13 e alla casella e-mail dedicata: partenariato@regione.calabria.it.

- Data base e Mailing list

Verrà implementato un database dei contatti del Partenariato che consentirà di segmentare l'invio di convocazioni e comunicazioni in base al tema o al territorio di riferimento. Sulla base di tale segmentazione verranno attivati diverse mailing list per tenere aggiornati tutti i gruppi di lavoro sull'evoluzione delle attività e su informazioni di interesse specifico.

- Sito web

Sul sito web Calabria Europa sarà implementata la sezione dedicata al Partenariato. In questa sezione, oltre alle indicazioni su come contattare la segretaria di coordinamento, troveranno spazio i seguenti contenuti:

- Lista delle sigle del partenariato
- Documenti ufficiali da scaricare (delibere, determine, approfondimenti tematici, etc.)
- Form per la richiesta d'adesione al partenariato (per aprire il confronto a nuove sigle)
- Report delle riunioni, dei tavoli e dei contributi raccolti
- Format da inviare per i contributi

- Questionari e consultazioni

Come strumenti per la raccolta dei contributi saranno eventualmente utilizzati questionari ed consultazioni, che potranno essere realizzati e divulgati via web (ad es. con google forms). Si può anche ipotizzare il lancio di consultazioni aperte a tutti i cittadini da raccogliere

attraverso un *form* pubblico sul sito. Tutte le consultazioni e i questionari saranno accompagnati da una sintesi del tema e delle criticità da sottoporre all'attenzione del PES e dai documenti ufficiali in bozza o proposta, così da permettere l'elaborazione di un contributo informato e pertinente.

- **Campagne tematiche**

Per una maggiore efficacia del POR Calabria 14-20 è necessario che le iniziative di finanziamento siano diffuse il più possibile presso i potenziali beneficiari delle azioni, per aumentare il numero dei partecipanti e ottimizzare l'investimento. A tal fine nella Strategia di Comunicazione del POR sono state previste alcune campagne tematiche dedicate alla diffusione presso i Beneficiari Potenziali delle informazioni riguardanti le opportunità offerte dai bandi. In quest'ottica è cruciale un'alleanza tra la Regione e il Partenariato, per amplificare l'informazione presso tutti gli stakeholder.

2. Il modello organizzativo - Organizzazione, composizione, logica di sistema

Al fine di migliorare l'efficacia delle linee di attività presentate e soprattutto per facilitare i contributi dei diversi attori del Partenariato, si propone un modello organizzativo che preveda diversi livelli di confronto, funzionali ai diversi obiettivi da conseguire e relativo alla specificità e al livello strategico degli obiettivi/attività/argomenti.

In particolare si prevede che ogni organizzazione individui più soggetti interni da designare alla partecipazione delle diverse tipologie di attività in base alle diverse finalità e competenze specifiche. Pertanto, oltre all'attuale composizione del tavolo del Partenariato regionale in cui si incontrano i rappresentanti istituzionali per le attività strategiche, trasversali e di confronto con la Regione, si potrà avere una strutturazione per **ambiti tematici** (Calabria sicura, Politiche per il lavoro e inclusione attiva, Innovazione tecnologica e sistema produttivo, Infrastrutture e mobilità sostenibile, Turismo, cultura e ambiente, Legalità). Nel caso ci sia la necessità, sarà attivato anche l'**ambito territoriale** nel quale, fermo restando la partecipazione dei referenti tematici delle diverse organizzazioni del PES, potrà presenziare anche il referente territoriale (per provincia e altre aree territoriali omogenee). Ogni organizzazione aderente al Partenariato potrà quindi individuare al suo interno i soggetti della sua organizzazione da coinvolgere in relazione alle diverse linee di attività da svolgere all'interno del Partenariato.

Operativamente ciascuna organizzazione potrà indicare, attraverso la compilazione di una **scheda anagrafica**, le persone di riferimento (referenti) per ciascun ambito tematico e, laddove necessario, per ambito territoriale.

La Regione gestirà e coordinerà le attività del Partenariato attraverso il Settore 2 "Programmazione, Cooperazione e Capacità Istituzionale". Per una migliore interazione tra Partenariato e Regione, in particolare per facilitare l'interfaccia con i Dipartimenti regionali

interessati alle diverse tematiche è istituito **gruppo interdipartimentale** formato dai dirigenti dei Dipartimenti regionali cui fanno capo le diverse misure.

È prevista anche un'area web interattiva del Partenariato all'interno del sito Calabria Europa.